

<p style="text-align:center"><b>CRITERI E MECCANISMI DI ATTRIBUZIONE</b> <b>DELLA RISERVA DI PERFORMANCE DEL 4% RELATIVA ALLE AREE OBIETTIVO 2</b> <b>- PROPOSTA NAZIONALE -</b></p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

## **1. Introduzione**

In questo documento si illustra la proposta nazionale per il meccanismo di attribuzione della riserva del 4% per le aree Obiettivo 2. Si presentano in dettaglio i singoli criteri da rispettare in conformità con il Reg. 1260/99, gli indicatori proposti e i loro requisiti; si conclude con una proposta relativa alle modalità di attribuzione della riserva.

## **2. Caratteri generali**

Per la riserva comunitaria del 4%, la proposta rispetta l'art.44 del Reg.1260/99 e le indicazioni contenute negli orientamenti della Commissione, in quanto tiene conto delle 3 tipologie di criteri previste dal Regolamento: di efficacia, di gestione e di attuazione finanziaria. I meccanismi di applicazione e la scelta di alcuni indicatori sono tuttavia adattati alle esigenze nazionali. Il numero di indicatori rilevanti ai fini della riserva è limitato a sei indicatori rispetto agli otto proposti dalla Commissione. Per alcuni indicatori la proposta italiana si differenzia dal meccanismo proposto dalla Commissione perché non premia il raggiungimento della performance prevista ex-ante da ciascun programma ma premia il raggiungimento di un livello-soglia di *performance* ritenuto accettabile, al di sotto del quale non si ha accesso alla riserva premiale.

Per l'assegnazione della riserva, il meccanismo di concorrenzialità proposto è analogo a quello previsto dalla Commissione, ovvero solo l'esistenza di un programma che non soddisfa i requisiti può provocare la redistribuzione della riserva, potenzialmente di sua pertinenza, agli altri programmi che soddisfano i requisiti.

## **3. Criteri di assegnazione**

Gli indicatori adottati per l'assegnazione della riserva di premialità sono i medesimi per tutti i programmi. In questa proposta il set di indicatori è unico e valuta la capacità dell'Autorità di gestione del Docup di gestire efficacemente il programma: non si operano distinzioni fra misure o azioni relative ad aree Obiettivo 2 e aree in *phasing-out*.

## **4. Criteri per la riserva di premialità del 4%**

I documenti di riferimento per la definizione dei criteri di premialità sono il documento ufficiale di orientamento della CE che contiene la lista indicativa degli indicatori per la riserva di premialità e il documento "QCS Obiettivo 1: Criteri e meccanismi per l'assegnazione della riserva di premialità". Il documento della CE individua 8 indicatori, di cui due d'efficacia, quattro di gestione e due finanziari. Nei DOCUP, riprendendo l'art.44, comma 1 del Regolamento 1260/99, si afferma che il sistema di premialità adotterà in tutto o in parte la lista indicativa di indicatori contenuti nel documento di lavoro sulla premialità della Commissione.

L'orientamento emerso nelle prime riflessioni sulla lista indicativa è di escludere, nella definizione dei criteri per l'assegnazione della premialità, 2 indicatori: quello relativo alla

**quantificazione degli obiettivi di risultato** (criteri di efficacia) e quello relativo **all'effetto leva del capitale privato** (criteri finanziari). Per quanto riguarda il primo, dato che il processo di programmazione delle aree obiettivo 2 dovrebbe concludersi a marzo 2002 con la stesura dei Complementi di Programmazione, si reputa che la scadenza per la valutazione dei risultati sia troppo ravvicinata (cadrebbe all'incirca dopo un anno dall'avvio della fase di attuazione). Per quanto riguarda il secondo, dato che la natura prevalente degli interventi finanziati con le risorse obiettivo 2 è l'aiuto all'impresa, l'apporto di capitale privato di cofinanziamento a quegli interventi non costituisce "effetto leverage" e dunque non risulta opportuno inserirlo nel meccanismo di premialità.

A questo proposito bisogna anche aggiungere che il modo in cui è stato trattato il capitale privato nei piani finanziari differisce fra Docup: mentre alcune Regioni (Toscana) considerano l'apporto dei privati per la sola parte relativa alle infrastrutture, (in previsione di un partenariato pubblico-privato per tali interventi), altre Regioni (Liguria) inseriscono il capitale privato anche relativo al cofinanziamento degli incentivi alle imprese nel piano finanziario arrivando a triplicare il valore di quest'ultimo. L'indicatore non potrebbe in questo caso essere equamente applicato ad entrambi i programmi; ciò comporterebbe la necessità di stabilire soglie diverse a seconda delle modalità scelte per la definizione del Piano finanziario con margini di errore elevati, considerata la numerosità dei programmi. Queste considerazioni suggeriscono dunque di non includere nella proposta l'indicatore relativo all'effetto leva.

Per quanto riguarda gli altri indicatori, si propongono le seguenti formulazioni:

#### CRITERIO DI EFFICACIA

##### **A.1 Indicatore di realizzazione fisica**

*Raggiungimento del target previsto per il 30-09-2003 per un insieme di misure di valore complessivo pari almeno al 50% del costo totale del Programma Operativo.*

Al fine di soddisfare il criterio dovranno essere rispettati i seguenti requisiti:

- entro 60 giorni dalla lettera di assenso della Commissione europea alla proposta italiana di premialità per l'Obiettivo 2, oppure nel Complemento di programmazione, qualora la versione del Complemento inviata alla Commissione entro 3 mesi dall'approvazione del Docup ai sensi dell'art. 15 comma 6 del Regolamento 1260/1999 venga inviata in data posteriore, le Regioni devono formalmente comunicare al Ministero dell'economia - Servizio fondi strutturali ed alla Commissione europea le misure che intendono sottoporre a verifica del criterio di efficacia e quantificare i *target* dei relativi indicatori di realizzazione fisica;
- il valore finanziario di queste misure deve corrispondere ad almeno il 50% del costo totale pubblico del programma (previsto dal piano finanziario approvato dalla Commissione). Possono essere scelte anche misure da attuare, in tutto o in parte, nelle aree in *phasing-out*. Per la tipologia di progetto prevalente all'interno di ciascuna misura (e in special modo per quelle sottoposte a verifica), sono fissati gli obiettivi (*target*) che il/i corrispondente/i indicatore/i di realizzazione fisica deve/ono raggiungere al 30-9-2003. Qualora si preveda che per il 30-9-2003 l'intervento non sarà concluso, si può scegliere un indicatore procedurale <sup>(1)</sup> a sostituzione dell'indicatore fisico, motivando tale scelta;
- l'avanzamento fisico ed eventualmente quello procedurale rilevato dall'Autorità di gestione al 30-9-2003 sarà tale da raggiungere (in media) almeno l'80% del *target* fissato di cui al punto precedente;

---

<sup>(1)</sup> L'indicatore procedurale deve riferirsi all'implementazione dell'intervento (come, ad esempio, nel caso di intervento infrastrutturale, il numero di progetti che hanno concluso una certa quota di avanzamento dei lavori) facendo riferimento a momenti procedurali misurabili e monitorabili.

- le eventuali modifiche delle quantificazioni dei *target* saranno giustificate sulla base di modifiche del Complemento di Programmazione approvate, entro il 2002, dal Comitato di Sorveglianza del Programma <sup>(2)</sup>.

La Commissione ha la facoltà di esprimere un parere sulla pertinenza dei *target* fissati ai fini della verifica del criterio. Qualora tale parere non sia comunicato all'Autorità di gestione del Docup interessato e al Ministero dell'Economia - Servizio Fondi Strutturali, entro 60 giorni tali *target* si riterranno accettati.

#### CRITERIO DI GESTIONE

##### **A.2.1 Qualità del sistema di sorveglianza**

*Adozione di procedure di monitoraggio che assicurino fin dal primo anno di attuazione la disponibilità di dati finanziari trimestrali per tutte le misure, di dati fisici annuali per le misure per cui è stato definito un indicatore di realizzazione fisica e di dati procedurali semestrali relativamente alle sole operazioni infrastrutturali.*

L'indicatore sarà soddisfatto se:

- il monitoraggio dei dati avviene a livello di progetto;
- i dati finanziari, procedurali e di realizzazione fisica per tutte le misure sono trasmessi al sistema centrale presso l'IGRUE, a partire dal III trimestre del 2002 e per tutto il periodo di applicazione della riserva, secondo la periodicità prevista per i vari indicatori.

##### **A.2.2 Qualità del sistema di controllo:**

*Valore in percentuale delle spese sottoposte a controllo finanziario e di gestione rispetto agli obiettivi.*

L'indicatore sarà soddisfatto se:

- sarà prevista una chiara definizione delle funzioni degli uffici responsabili della gestione e del controllo e di quelli responsabili della certificazione delle spese in modo da garantire che le attività di gestione e controllo e quelle di pagamento/certificazione delle spese (Autorità di pagamento) siano separate e svolte con autonomia funzionale come previsto dal Reg.438/2000;
- sarà mantenuta all'interno dell'amministrazione titolare del Programma Operativo la funzione di verifica dell'efficacia del sistema di gestione e controllo, attribuita ad un ufficio funzionalmente indipendente sia dall'Autorità di gestione che dall'Autorità di pagamento;
- saranno stati effettuati, per un campione pari almeno al 5 % delle operazioni avviate nel periodo 2001- 2003, i controlli previsti ai sensi della normativa comunitaria vigente e *in itinere* in materia finanziaria.

##### **A.2.3 Qualità dei criteri di selezione**

*Adozione di procedure di selezione basate su un'analisi di fattibilità tecnico-economica o analisi costi-benefici per progetti infrastrutturali per i quali al 30-09-2003 sia stata assunta una quota rilevante di impegni rispetto al valore degli impegni complessivi.*

Il criterio si riterrà soddisfatto se si dimostrerà che una quota pari al 60% degli impegni assunti entro il 30-09-2003 per progetti infrastrutturali sarà stata selezionata sulla base di analisi di

---

<sup>(2)</sup> Le modifiche della quantificazioni dei *target* sono accettabili se riflettono dei cambiamenti finanziari o di strategia nelle misure del Programma e non, invece, delle modifiche nella previsione dell'attuazione degli interventi.

fattibilità tecnico-economica per progetti superiori o uguali ai 5 milioni di euro con requisiti analoghi ai requisiti minimi richiesti ai sensi della Delibera CIPE n.106/99 del 30 giugno 1999, Allegato B.

Per progetti di costo totale inferiore ai 5 milioni di euro si considera sufficiente che la selezione degli interventi sia avvenuta attraverso un'analisi costi-benefici o costo-efficacia.

Per il soddisfacimento di tale criterio non vengono presi in considerazione progetti di importo inferiore a 500.000 €.

#### **A.2.4 Qualità del sistema di valutazione**

*Affidamento dell'incarico di valutazione intermedia (art.42 Reg.1260/99) tenendo conto dei requisiti previsti volti a garantire l'indipendenza del valutatore, la qualità della valutazione e la trasparenza delle procedure di selezione dei requisiti minimi previsti.*

Il bando di gara e il contratto tra Autorità di gestione e il valutatore selezionato terranno conto dei requisiti e degli orientamenti per l'attività di valutazione intermedia contenuti nei seguenti documenti, concordati con la Commissione Europea, nell'ambito dell'Obiettivo 1:

- "Orientamenti per l'organizzazione della valutazione intermedia", giugno 2001
  - "Linee guida per la valutazione intermedia dei Programmi Operativi", giugno 2001
- entrambi in [http://www.tesoro.it/web/docu\\_indici/QCS/Valutazione\\_intermedia.htm](http://www.tesoro.it/web/docu_indici/QCS/Valutazione_intermedia.htm)**

#### CRITERIO FINANZIARIO

#### **A.3 Assorbimento dei fondi**

*Raggiungimento di un livello di pagamenti per un ammontare corrispondente al 100% degli impegni relativi alle annualità 2001.*

Il criterio si riterrà soddisfatto se:

- Risulterà speso al 30-09-2003 (III rapporto trimestrale di monitoraggio) da parte dei beneficiari finali, certificato dall'Autorità di Pagamento alla Commissione Europea, e accettato da quest'ultima entro i tempi e secondo le modalità previsti dall'art.32 comma 1 e comma 3 del Reg.1260/99, un ammontare di risorse corrispondente agli impegni (sul bilancio comunitario) relativi al 2001 <sup>(3)</sup>.

### **5. Monitoraggio, verifica dei criteri e proposta di assegnazione della riserva**

Per assicurare che siano raggiunti gli obiettivi auspicati in termini di efficacia, miglioramento della gestione e dell'attuazione finanziaria, è necessario che ciascuna Autorità di gestione dei Docup monitori il grado di soddisfazione dei singoli criteri relativamente all'annualità 2001 nel rapporto annuale di esecuzione (entro giugno 2002), identificando gli elementi di criticità e sottoponendo al proprio Comitato di sorveglianza eventuali percorsi che consentano di rispettare i requisiti secondo le modalità ed entro i tempi definiti per ciascun criterio.

Per le annualità 2002 e 2003 l'Autorità di gestione di ciascun Docup produrrà un'unica relazione finale di monitoraggio che sarà inviata entro il 31-10-2003 al Ministero dell'Economia, Servizio per le Politiche Fondi Strutturali. Sulla base del Rapporto annuale di esecuzione relativo all'annualità 2001 e della relazione finale di monitoraggio, un Gruppo Tecnico del Dipartimento per le politiche di sviluppo, integrato con tre rappresentanti delle Regioni, elaborerà una relazione di valutazione del grado di soddisfacimento dei singoli

---

<sup>(3)</sup> La/e domanda/e di pagamento, certificate dall'Autorità di Pagamento e inoltrata/e entro il 31 Ottobre 2003 saranno ritenute ammissibile/i dalla Commissione in base alle condizioni elencate all'art.32, comma 3 e, in assenza di rilievi, assumeranno la forma di pagamenti intermedi entro due mesi, a decorrere dal ricevimento della/e domanda/e di pagamento. Al 31 Dicembre 2003 sarà dunque noto l'ammontare di risorse ritenuto ammissibile.

indicatori e formulerà una proposta di assegnazione della riserva riferita a ciascun programma, che, una volta condivisa con tutte le Autorità di gestione, sarà inviata, a cura del Servizio fondi strutturali, entro il 31-12-2003, alla Commissione.

La Commissione assegna, in stretta concertazione con lo Stato membro, sulla base di proposte di ciascun Stato membro, la riserva premiale del 4% entro e non oltre il 31 marzo 2004.

## **6. Modalità di assegnazione delle risorse**

L'ammontare complessivo della riserva è assegnato, in principio, a quei programmi che avranno soddisfatto il 100% dei requisiti di almeno 5 dei 6 indicatori previsti. Poiché è necessario soddisfare almeno un indicatore per ciascun criterio previsto dall'articolo 44.1 del Regolamento (CE) n. 1260/99, sarà obbligatorio soddisfare gli indicatori A.1 e A.3, e si dovranno soddisfare almeno tre indicatori su quattro tra A.2.1, A.2.2, A.2.3, A.2.4.

Le eventuali eccedenze derivanti dalla mancata attribuzione del 4%, saranno destinate ai programmi definiti idonei (che si sono aggiudicati il 4%) proporzionalmente alla loro dotazione di bilancio iniziale, tenendo conto del numero degli indicatori soddisfatti.

I meccanismi di attribuzione della riserva di premialità descritti in questo documento sono da riferirsi alla sola quota relativa alla riserva di premialità per le aree obiettivo 2, pari a 97 milioni di euro. Si considerano, invece, le risorse premiali relative alle aree in *phasing-out* – pari a 16 milioni di euro – già attribuite alle Regioni secondo la ripartizione regionale della Delibera CIPE n.95/00 del 4.8.2000. Ciò in relazione a considerazioni condivise dalla stessa Commissione europea (nota DG Regio 111679 del 28.11.2001) per l'esiguo ammontare della riserva di premialità destinata alle aree in *phasing-out* e la possibile disparità che si verrebbe a creare nell'attribuzione delle eventuali risorse eccedenti nei confronti del Docup Abruzzo che non ha popolazione in *phasing-out* (e che quindi se idoneo ai fini della premialità non potrebbe ricevere le eventuali eccedenze di *phasing-out* di programmi non idonei), che suggeriscono di non considerare tali risorse nella competizione per la riserva di premialità.

oooo